



COMUNE DI PISA

GRUPPI CONSILIARI

MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
76	24/11/2021

OGGETTO: NO AD UN NUOVO BANDO DI PROGETTAZIONE PER IL VECCHIO SANTA CHIARA, SI AD UN PERCORSO PARTECIPATO E PUBBLICO SULLE FUNZIONI DI QUESTA AREA

Tenuto conto di quanto dichiarato sulla stampa dal direttore del Dipartimento dell'area tecnica dell'Aoup in merito alla intenzione da parte della Azienda di pubblicare a breve un nuovo bando per la progettazione dell'area del vecchio Santa Chiara;

Preso atto che evidentemente si è deciso che il progetto "Chipperfield", vincitore del precedente bando, sia da ritenersi superato;

Preso atto che questa decisione è stata assunta senza alcun confronto con il Consiglio comunale né con la commissione competente;

Preso atto che anche la decisione di procedere ad un nuovo bando è stata assunta senza alcun confronto con il Consiglio comunale e alla luce dell'importanza che l'area del vecchio Santa Chiara riveste per la città di Pisa, rappresentando un tassello strategico in questioni come il patrimonio architettonico e culturale, la qualità urbana, la residenza, il turismo, il commercio e in generale l'immagine stessa della città nel mondo;

Il Consiglio comunale ritiene che:

Non sia ammissibile che l'AOUN decida di annunciare di procedere, senza alcun atto definito al riguardo, ad un nuovo bando di progettazione senza alcun confronto con l'ente competente in materia di pianificazione urbanistica, ovvero il Comune di Pisa;

Del tutto inopportuno e sbagliato procedere ad un nuovo bando di progettazione del vecchio Santa Chiara, un'area così importante e strategica della nostra città, senza che vi sia stata alcuna discussione né l'elaborazione di strategie ed indirizzi su cui poi il bando si dovrebbe basare;

Necessario definire prioritariamente un'idea pubblica di cosa deve diventare quell'area e quale deve essere il suo ruolo nel tessuto urbano cittadino: idea questa che essere definita a priori dal Comune attraverso un preventivo ed irrinunciabile percorso di partecipazione che coinvolga la cittadinanza, l'Università, l'Azienda Regionale per il Diritto

allo studio, la Soprintendenza, tutte le forze politiche, sociali, economiche, culturali della città;

Indispensabile arrivare ad approvare da parte dello stesso Consiglio comunale un atto di indirizzo complementare agli strumenti urbanistici, costruito appunto sulla partecipazione, che vada a definire le finalità strategiche, i requisiti irrinunciabili, le invarianti strutturali e le destinazioni previste, aggiornandole alla nuova realtà post pandemica e per rispondere ai bisogni sociali e pubblici sempre più forti;

Per le motivazioni riportate in premessa il **Consiglio comunale**:

1. **Chiede all'Aoup** di non procedere alla pubblicazione di un nuovo bando di gara di progettazione per la suddetta Area;
2. **Si impegna ad avviare** già dal gennaio 2022 un percorso un percorso partecipato di discussione sulla destinazione di questa area pubblica così importante per la nostra città.

Impegna il sindaco e la Giunta:

1. **Sulla base di questo documento** a chiedere un confronto urgente con l'Aoup e riferire quanto prima al consiglio comunale.

Impegna il Presidente del consiglio comunale a:

1. **Inviare questo documento** al Direttore generale dell'Aoup, al Presidente della Regione, agli assessori regionali competenti.

Francesco Auletta – Diritti in comune: Una città in comune – Rifondazione Comunista – Pisa Possibile